VITTIME SENZA GUERRA.

Settantatré parlamentari firmano la nuova proposta
Accuse a Tiziana Maiolo: «Ha tergiversato troppo»

Legge sulla violenza I dubbi e le scelte

«Divise, ma discuteremo ancora»

Proposta di legge sulla violenza sessuale Difese, dubbi e critiche Il testo firmato da settantatré parlamentari di tutti gli schieramenti politici non «va però definito — spiega la *progressista Anna Finocchiaro — legge delle donne* Sappiamo che c'è divisione e continueremo a discutere» L accusa a Tiziana Maiolo di aver «tergiversato» Come i media presentano il reato di stupro Perché le parlamentari danno la sensazione di litigare tra loro?

LETIZIA PAOLOZZI

■ ROMA. Violenza sessuale Ogni donna sa a quali immagini di sofferenza di dignità ferita di dominio insopportabile rimandi Ogni donna sa *del corpo femminile che patisce* la violenza E di quel momento nel quale si crea una coppia terribile dove lui l uomo diventa lo stupratore e lei la donna si trasforma in vittima

In gioco in questa coppia terribile è la differenza sessuale Quella degli uomini quella delle donne Ma la legge o lo Stato ha orrore della differenza In questo caso *poi si tratterebbe di interrogare* quello specifico reato Di rispondere come uomini come donne La cosa risulta troppo difficile Meglio citare come ha fatto l altro giorno anche il dottor Dini l urgenza di avere una legge (che tuttavia già esiste *anche se inadatta ai tempi*)? Eppure le settantatré parlamentari appartenenti a tutti gli schieramenti politici firmatarie di una *proposta di legge unitaria devono* sapere che in questione è appunto la sessualità maschile se hanno scelto di presentare la loro proposta tenendo gli uomini fuori dalla discussione più simbolico di così il gesto non poteva essere

«In teoria si la violenza sessuale ha attinenza con la sessualità maschile Ma non era semplice coinvolgere gli uomini perché ci riflettessero *in una sede come il Parlamento* e su un argomento talmente delicato Ci siamo avvantaggiate del nostro patto del ragionare tra donne risponde la progressista Alberta De Simone F però In questo modo il reato da chi sarà perpetrato? Da un criminale pazzo analfabeta extracomunitario disoccupato rispondono i media

«Sarà la calura estiva saranno le *perdite personali questa legge è* stata ritardata» spiega Anna Finocchiaro alla quale si deve l estensione della proposta Si Tiziana Maiolo ha operato per ritardare la discussione Con «tergiversazioni varie Con il ritardo nella nomina della relatrice Alessandra Mussolini per dare uno schiaffo alle progressiste Maiolo gioca con due mazzi di carte Naturalmente per *chi è stata nel femminismo al di là* della attuale collocazione parlamentare non è facile accettare l ipotesi che sia sufficiente una legge

Che cosa avrebbe dovuto fare Maiolo? «Avrebbe dovuto dire non faccio la relatrice Abbiamo esempi di onestà e chiarezza come le parlamentari progressiste Franca Chiaromonte e Giovanna Grignaffini o Fulvia Bandoli che la legge non l hanno firmata, pur mantenendo aperto un canale di discussione» Venti anni di politica delle donne rendono però meno enfatiche *sui benefici di una legge* quando è in gioco la differenza sessuale Le non firmatarie hanno ripetuto di preferire un monoarticolo che sposta *la collocazione* del reato (da reato contro la morale a reato contro la libertà sessuale o contro la persona) Mariangela Gritta Grainer progressista aveva proposto un testo monoarticolo Non ha ritirato la sua proposta Ora *pensa* «a uno stralcio per far diventare rapidamente legge quella parte sullo spostamento del reato della proposta Finocchiaro già approvata *in sede redigente*»

Torniamo alla violenza sessuale Non è vero che oggi in Italia lo stupro non sia punito (lo è dal Codice Rocco) come tendeva a accreditare la raccolta di trecentomila firme della rivista «Anna» consegnate in gran pompa 18 marzo dello scorso anno a Irene Pivetti Non è vero che da diciassette anni si discute di una legge e non sia accaduto nulla Nel 1979 *venne presentata* la «legge delle donne» di iniziativa popolare sostenuta da gran parte delle comuniste Ci si divise *allora nel movimento tra quante* sostenevano la querela di parte e quante volevano la denuncia d ufficio Sopratutto era insopportabile l idea di venire tutte in quanto sesso femminile rappresentate da un testo «delle donne» In questi diciassette anni lo stupro è diventato reato nella coscienza collettiva

Roberta Tatafiore giornalista di *NoiDonne* ricorda il mutamento di *posizione del suo giornale testimoniata* dalla direttrice Bia Sarasini che ha scritto in difesa di una legge monoarticolo «Le legislatrici – commenta Tatafiore – hanno tentato un operazione unitaria Sarebbe meglio invece che tesaurizzassero l esperienza compiuta per ammettere apertamente le difficoltà incontrate su un tema che unitario non è Quanto alla fretta per avere una legge non escludo che si tratti di una sorta di effetto Bosnia L impotenza del governo si trasforma in ansia di fare comunque *qualcosa*

Nel frattempo però anche questa proposta viene presentata dai media come «legge delle donne» «È un errore commenta Finocchiaro Questa è la legge di settantatré parlamentari Sono i media che semplificano che affrontano il tema accorpando sommando ingloba ndo insieme tutte le possibili violenze Due anni fa d estate ci furono paginate sulle morti (femminili) *misteriose Da Simonetta* Cesaroni a Ludovica Filo della Torre alla inglesina» alla «biondina slava» Un anno dopo esplode la prostituzione Adesso si rubrica sotto il titolo violenza sessuale I handicappato abbandonato l ex tracomunitario picchiato il bambino torturato le donne stuprate

Ci vuole un black out? Lo chiede Donatella Colasanti vittima venti *anni fa di uno stupro di gruppo nel* quale morì la sua amica Rosaria Lopez «La violenza sessuale è ormai una moda pericolosa Alimentata proprio dal gran parlare che si fa sull argomento» Nel loro gran parlare i media descrivono in questi giorni il clima rissoso tra le «unitarie» parlamentari Giovanna Melandri progressista accusa Tiziana Maiolo di aver ritardato la legge Maiolo definisce «Erinni» le progressiste Intanto Alessandra Mussolini assicura che Melandri «ha rivelato un cinismo da vecchio *marpione della politica* Paola Gaiotti de Biase prende in blocco le donne di destra «Hanno ridotto il peso delle donne La Maiolo la Pivetti la Parenti la Lagostena Bassi sono personaggi che non esistono»

Le donne litigano «perché non reggono la critica politica perché buttano tutto sul piano personale» è la spiegazione di Lia Cigarini *avvocata una tra le fondatrici della* Libreria delle donne di Milano Rispetto a chi sostiene che sarebbe l estrema disinvoltura delle ragazze quasi andassero allo sbaraglio a causare la violenza sessuale l idea di Cigarini è che «bisogna lavorare sulla genealogia su ciò che le madri trasmettono alle figlie C è un difetto di trasmissione di autorità dunque una scarsa consapevo*lezza di come rapportarsi agli uomini* alla loro estrema fragilità psicologica» E dunque la loro aggressività sessuale

Sullo stesso piano («Occorre una modificazione della cultura e dell economia delle relazioni tra i generi») il filo dell appello sottoscritto da molte avvocate tra cui Bianca Guidetti Serra giuriste le due più importanti Case per le *donne stuprate* (di Milano, di Bologna) Milli Virgilio Foro di Bologna definisce «sessuato» il reato di violenza sessuale perché atto *compiuto da un sesso sull altro* dove vi viene inteso come dominio soggezione» Quanto alla proposta di legge se è unitaria il numero di emendamenti (settanta) significa che quella legge «non trova concordi nemmeno le sostenitrici della proposta A me non va bene l idea che si debba avere qualsiasi legge comunque sia

Ma se non si riconoscere una *qualche attinenza tra immaginario* maschile-violenza stupro (come c è per la prostituzione tra sessualità maschile denaro merce) una legge si troverà sempre di fronte mille inciampi Ci sono posizioni diverse Non è vero oggi come nel passato che le donne siano tutte d accordo Questo Finocchiaro la sa benissimo Ed è «disponibile a continuare a discutere

Alcune copertine dei due settimanali uscite quest'estate

Telefono rosa: «Troppi nudi in copertina quei giornali offendono le donne»

«Non comprate quei settimanali»

Non comprate i periodici che in questa settimana così delicata pubblicano nudi femminili in copertina l appello censorio rivolto alle «persone civili», è di Telefono rosa E intanto si discute sulla opportunità stessa di pubblicizzare sui media i casi di violenza sessuale ma per Rossella *direttore del Tg1, e per Sposini vicedirettore di Tg5 le notizie* vanno date perché l informazione ha prodotto aumento delle denunce e accelerazione della legge

RINALDA CARATI

■ ROMA Telefono rosa lancia un appello non comprate chi sbatte il nudo anzi la nuda in prima pagina Qualcuno chiede un black out informativo sulle violenze sessuali Chi è a favore e chi è contro? la po*lemica della quale si può sospettare* che sia un po di maniera si riaccende sull onda dei fatti di cronaca degli ultimi giorni Telefono rosa fa «una provocazione vuole un boicottaggio le «persone civili non comprino i periodici che «nell ultima delicata settimana» hanno usato «per vendere copertine allusive che strumentalizzano il corpo *nudo della donna» Alcuni sociologi* e commentatori sulla stessa lunghezza d onda di Donatella Colasanti sopravvissuta ai tragici fatti del Circeo chiedono una sorta di «silenzio stampa» spaventati dalla possibilità che siano le notizie stesse ad avviare fenomeni imitativi ma il direttore del Tg1 Carlo Rossella e il vicedirettore del Tg5 Lamberto Sposini replicano è proprio l attenzione dedicata dai media ai casi di stupro che ha provocato un aumento nel numero delle denunce e un accelerazione per l approvazione della legge sulla violenza *sessuale Viene da chiedersi se le* denunce e la legge sono considerate un bene in sé il problema vero e la punizione dei colpevoli o l inviolabilità del corpo femminile? e l accelerazione peraltro ancora tutta da verificarsi su una proposta di legge di cui si è stradiscusso e che anche nella forma attuale non convince tutte è proprio la soluzio*ne più desiderabile*?

La presidente di Telefono rosa Giuliana Dal Pozzo sostiene che le copertine dei settimanali usciti in settimana denunciano «una scarsa sensibilità non solo umana e sociale ma giornalistica» Insomma a suo giudizio c erano molti grossi fatti che avrebbero giustificato altre copertine Invece racconta l edicola sotto casa era tappezzata da quattro grandi locandine con l ingrandimento della prima pagina patinata dell Espresso «Non fanno passare da bigotta Non mi scandalizza il sedere in copertina non dico che quella foto porti alla violenza ma quella scelta nda una immagine precisa di come l uomo vede la donna Passi per la strada e quello vedi» Il punto è *continua* la Dal Pozzo che quella scelta garantisce una notevole percentuale in più di copie vendute Ma perché prendersela con i settimanali e non con i quotidiani? «Perché le foto sui quotidiani hanno meno il ca*rattere di esca di solito sono nelle* pagine interne I settimanali all interno hanno firme prestigiose contenuti di livello Usano quel mezzuccio per invitare all acquisto Così l uso di certe immagini che all inizio era un fatto di libertà *in un periodo in cui c era bigotti*smo negazione dei diritti del corpo ora è un fatto commerciale E prima c erano da temere le proteste delle donne dei movimenti femminili e femministi Ma da una decina di anni si da meno ascolto *alle richieste delle donne Il fatto* che se c è il nudo patinato le vendite aumentano lo conferma Giovanni Porta del Cdr di Panorama «Dieci ventimila copie in più lo personalmente non condivido quella scelta ma capisco che sia difficile fare diversamente in un momento di battaglie all ultima copia tra i periodici» Vista la situazione persino Dini che prende posizione non si poteva cambiare? «La copertina si chiude il martedì Faccia lei i conti »

E le notizie di stupro vanno pubblicate o no? Carlo Rossella preferisce «pezzi di taglio sociologico» ma «le notizie vanno date la gente deve essere informata» «senza indugiare precisa il direttore del *Tg1 sugli aspetti più scabrosi delle* storie È Rossella aggiunge «In Italia c è bisogno di una legge molto dura, e di una educazione delle donne alla difesa» Sposini invece sottolinea l «effetto denuncia» leggendo o vedendo le notizie le vittime si sentono meno sole e con più facilità trovano il coraggio di denunciare» Insomma il coraggio *che la vittima raccoglie è molto* maggiore dell eventuale effetto imitazione che Sposini comunque non nega possa esistere Più per altri casi però C è dunque per il vicedirettore di Tg5 una «funzione positiva» che gli organi di informazione possono svolgere e che non deve arrestarsi ai mesi estivi «dove a volte la scelta di aprire il *giornale con casi di violenza è determinata* anche dalla scarsità di notizie importanti in altri settori come la politica» Avanti così dunque ma senza dar luogo a fenomeni di voyeurismo «Non so conclude Sposini se oggi i casi di violenza sessuale siano più numerosi ma certo le denunce lo sono e lo si deve a tv e giornali»

Giovane albanese stuprata da falso poliziotto

Ancora un caso di violenza *sessuale. A Rimini una prostituta* albanese di 21 anni è stata sequestrata, picchiata e violentata *da un uomo che l'aveva convinta a* salire in macchina spacciandosi per poliziotto. Con la scusa di un controllo da fare alla Centrale, infatti, il falso poliziotto ha caricato la ragazza sull'automobile, una Peugeot, e l'ha poi costretta a sottostare ai suoi desideri per oltre tre ore Ad ogni rifiuto corrispondeva un pugno ed un insulto. Infine l'ha abbandonata, ferita e seminuda, in visibile stato di choc, in un campo alla periferia di Rimini. L'episodio è accaduto martedì sera, ma la notizia è stata resa nota soltanto ieri per consentire ai poliziotti del commissariato di svolgere, con più facilità, le indagini sullo *stupratore. La ragazza,* un'immigrata clandestina, giunta in Italia con la speranza di trovare un lavoro, *aveva vagato* nella notte per qualche chilometro fino a quando ha raggiunto le sue amiche che l'hanno convinta a sporgere denuncia. La giovane era molto impaurita di doversi recare in un posto di polizia, a causa della sua situazione non regolare, ma poi il ricordo delle botte e dell'umiliazione l'hanno convinta.

L'Aquila: l'uomo si è presentato in ospedale dicendo di essere stato rapinato, poi è stato scoperto

Violentatore messo ko dalla sua vittima

NOSTRO SERVIZIO

■ L AQUILA Tenta di violentare una donna in pieno centro storico a L Aquila ma viene colpito da due pugni in faccia due diretti ben centrati e messo in fuga da un altra donna accorsa in aiuto della prima l uomo fugge ma non contento di aver le scampato so*pra mette tentando una seconda volta* per aggressione Va in questura e dice di aver subito una rapina Qui comunicano i guai per l R 39 anni incensurato dell Aquila

Il racconto all inizio è impreciso dal l R però non convince del tutto agenti e funzionari di polizia troppi fatti strani e indicativi troppe fittizie anomalie visti in tv Così *non credendo loro lo interrogano* gli agenti si mettono sulle tracce delle due ragazze e riescono a trovarle poco dopo la scena della violenza *alla* descrizione dettagliata della presunta vittima» Colpo di scena le due rapinatrici denunciano l uomo per tentata violenza carnale

L'aggressione

L uomo secondo gli atti redatti dalla vittima l F 37 anni della *periferia* è *vittima di uno stupro* con braccio strattonato inchiodato con le spalle al muro A scongiurare il peggio sarebbe stata una giovane di 27 anni accorsa in aiuto dell amica che assestati le due pugni in faccia all aggressore l ha costretto a lasciare *il quartiere dopo* il pronto soccorso Ora l R dichiara però di essere stato colpito da presunti rapinatori il giorno stesso A contraddirlo sono i sanitari che alla polizia dichiarano le lesioni risalgono al giorno prima Per ora comunque al vaglio degli investigatori che hanno già rimesso un primo rapporto all autorità giudiziaria ci sono due versioni contrastanti la testimonianza della donna vittima della tentata violenza avvalorata da quella degli stessi medici *del pronto soccorso che diagnosticano* all uomo una ferita pregressa alla presunta aggressione da questi denunciata e quella del 39enne che continua a sostenere di essere rimasto vittima di una rapina A L Aquila le due ragazze sono state subito soprannominate Thelma e Louise come le due eroine del omonimo film ma l ipotesi è un po *incerta romanzesca Carmela de* Benedictis è la giovane aquilana che ha scongiurato quella che poteva essere l ennesima violenza sessuale Ha 20 anni e non ha remore a rilasciare dichiarazioni per spiegare l accaduto

Messo kappaò

Quell uomo dice lo conosceva solo di vista perché era ormai più di un mese che importunava la ragazza unica Ovunque la incontrasse le chiedeva di fare l amore e spesso *le lanciava offerte dei soldi* Mercoledì scorso ha incontrato nel corso principale e l ha accompagnata la solita solfa Non si sono andati via lui la ha seguita per un lungo tratto di strada Il pomeriggio ce lo siamo trovato incontro a tre piedi *e in le sue insistenze sempre* maggiori Ormai di lui non ne ha opposto le minime attenzioni lui la ha presa per un braccio per trascinarla in un vicolo Sono intervenuta gli ho detto di smettere di lasciarla perdere e lui di tutta risposta mi ha colpito con uno *schiaffo* È stato a questo punto che ho avuto una reazione istintiva e l ho colpito con un pugno Sembrava fuori di se ci ha minacciate dicendo che sarebbe andato a prendere un coltello e che ci avrebbe uccise entrambe» Il racconto di Carmela è sicuro e non si mostra per nulla timorosa Secondo lei i compiere gli stupri e le violenze sono tutte persone spo*state*

Quell uomo sicuramente non è normale spiega la giovane credo sia alcolizzato In giro l ho visto diverse volte in particolare alle fermate degli autobus dove sembrava stesse sempre alla caccia di qualcuna Come difendersi dalle violenze credo che una donna possa ben poco contro un uomo e più *debole ed è costretta a soccombe*re Io ho avuto la forza di reagire forse sono stata anche fortunata ma il problema certo non si risolve con lo scontro fisico Le leggi secondo me dovrebbero essere più severe

Firenze, ennesimo caso di stupro

Le offrono un po' di fumo poi la violentano in quattro lungo la riva dell'Arno

■ FIRENZE Violentata sulla riva dell Arno 21 anni fiorentina O P è rimasta per alcune ore in balia di *quattro extracomunitari forse* marocchini che dopo averle offerto un po di fumo l hanno stuprata a turno Nessuno ha visto o sentito Non c è traccia per ora degli aggressori La ragazza dopo le prime cure cui è stata sottoposta in ospedale è a casa sotto choc La giovane ha lesioni ecchimotiche in varie parti del corpo La ragazza si era *recata verso l 1 30 al Pratone»* in fondo al parco fiorentino frequentato ogni notte da numerosi giovani che ascoltano musica Ballano discutono fumano qualche spinello Poi era stata ritrovata in stato confusionale mentre si raggiungeva dalla madre e *dal padre* La studentessa è riuscita a raccontare solo frammentariamente quanto era successo durante la notte

nel piazzale del Re Carlotta un noto travestito che frequenta le Cascine l aveva notata barcollante e che *piangeva disperatamente* Le aveva chiesto se aveva bisogno di aiuto e la ragazza con un filo di voce le aveva detto «Sono stata violentata» Dopo che quattro extracomunitari le avevano offerto un po di fumo l avevano poi con una scusa *condotta lungo la riva dell Arno* Qui la tragedia Accompagnata all ospedale di Careggi nel reparto ginecologia i medici riscontrano ecchimosi e leggere lesioni e uno stato confusionale Condotta in questura dove è stata raggiunta dalla madre e *dal padre* La studentessa è riuscita a raccontare solo frammentariamente quanto era successo durante la notte